

AVVISI

Domenica 17 aprile - Le Palme

Ore 10.45 Benedizione solenne delle palme e Santa Messa



Giovedì 21 Aprile - Giovedì Santo

Ore 18 - S. Messa in Coena Domini

Ore 21 - Adorazione comunitaria

Ore 22 - Inizio Adorazione notturna

Venerdì 22 Aprile - Venerdì Santo

Ore 8.30 - Lodi mattutine

Ore 18 - Celebrazione della Passione e morte di Gesù

Ore 21 - Via Crucis vicariale: dalla chiesa del Borghetto alla nostra parrocchia



Sabato 23 Aprile - Sabato Santo

Ore 8.30 - Lodi mattutine

Nel pomeriggio tempo per le Confessioni

Ore 21.30 - Veglia Pasquale e celebrazione dei Battesimi



Domenica 24 Aprile - Pasqua di Risurrezione

Ore 9 e 18 - S. Messe

Ore 11 - S. Messa solenne

Ore 17.15 - Vespri solenni

Lunedì 25 Aprile - Lunedì dell'Angelo

Gita alle grotte di Bossea

Sono ancora disponibili posti per il Pellegrinaggio in Terrasanta e Petra dal 16 al 23 giugno 2011.

La quota è di 1250 €.

Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria Parrocchiale

Parrocchia di San Bartolomeo della Certosa

Via S. Bartolomeo della Certosa 15 - Tel 010 6443039

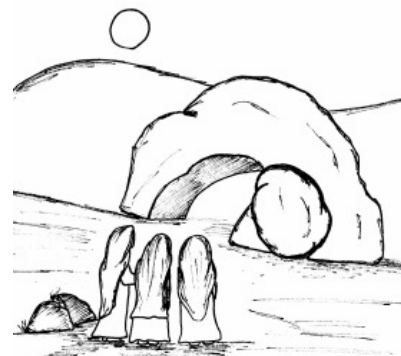


Vox
foglio



sito web: <http://www.parrocchiacertosa.it> - e-mail: segreteria@parrocchiacertosa.it

Pasqua 2011



Come prete che cerca di vivere a occhi aperti questo tempo che scorre veloce, con gioia mi metto in cammino con la mia comunità per cercare insieme di sfuggire alla tentazione del secolarismo, della stanchezza e del relativismo in cui tutto si annacqua e si confonde.

Rischiamo di ritornare pagani nonostante i molti segni della fede.

Occorre una nuova ripresa

dell'Annuncio della BUONA NOVELLA!

Ma chi deve annunciare? Solo gli addetti ai lavori?

Mi pare il momento di una convocazione di tutti i Cristiani per porre a tutti il problema e lasciando ad ognuno la libertà di rispondere.

Anche noi come i dodici Apostoli siamo convocati da Gesù, perché possiamo stare con Lui e per andare ad annunciare. Se ci lasciamo segnare dall'Amore di Cristo, se ci lasciamo formare da Lui, saremo credibili.

Come diceva PAOLO VI "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i Maestri e, se ascolta i Maestri, lo fa perché sono testimoni".

L'augurio che invio a tutta la Comunità di Certosa è proprio quello di sentire in questa Santa PASQUA che è alle porte la presenza del Signore che chiama e che ci dice "IO SONO LA VIA, LA VERITA' E LA VITA".

In questa Pasqua Vi doni il Signore la gioia di aver dentro la nostalgia di Lui.

Buona Pasqua. CRISTO E' risorto!

Don Gianni



“DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE” (segue...)

Continuiamo la sintesi della lettera di S.E. il Cardinal Bagnasco sull'educazione.

Dio si comporta, nei confronti del suo popolo, proprio come fanno i genitori nei confronti di un figlio: a volte usa la pazienza, altre volte la severità. Anche Gesù sceglie ed educa 12 uomini per farne i suoi Apostoli. Sono uomini già adulti, con la propria famiglia, il proprio lavoro, insomma una vita propria e soprattutto abituati al sacrificio e alla responsabilità.

Gesù cambia la loro vita alla radice, iniziandoli alla scuola del Vangelo. Una scuola di parole e di silenzi, di gesti quotidiani e di miracoli, di rimproveri e di tenerezza, di esigenza e di pazienza, di fatica e di preghiera, di compagnia e di solitudine, ma sempre basata sull'amore e sulla fiducia.

Gesù è “il” modello educativo per eccellenza: nel suo volto scopriamo, oltre a quello di Dio, anche il volto dell'uomo.

Ma c'è di più: Cristo è il modello che tutti possono imitare, non solo coloro che credono in Lui. La sua natura divina è unita inscindibilmente a quella umana, quella stessa natura che il nostro tempo fa fatica, o non sa più, riconoscere. La cultura contemporanea sembra non aver più nulla da dire, perché pare non credere al valore dell'uomo: il capriccio individuale, il successo, il piacere e il denaro, hanno sostituito e confuso la libertà e la felicità. La stessa ragione, ovvero la capacità di conoscere la verità delle cose e dei valori, è stata relegata in un angolo.

Il limite e le regole suonano come un'offesa, come un insulto alla propria dignità e l'individuo è l'unico e vero centro di gravità. La stessa vita viene presentata come un mito dell'eterna giovinezza, fatta di trionfi e soddisfazioni, dove tutto è facile e spesso dovuto, dove la fatica e il sacrificio sono eliminati, dove l'essenziale è apparire, essere visti e ammirati.

È il nulla, il nichilismo: nulla di senso, nulla di valore, nulla di rapporti veri e costruttivi.

Ma la vita reale, lo sappiamo, non è assolutamente questa e se non siamo educati alla vita reale, saranno delusioni gravi e pericolose sia per i singoli che per la società intera.



I figli sono nostri ma non ci appartengono; ci sono dati, da custodire, da venerare, da contemplare, sapendo che su di loro c'è un progetto e un destino grande di felicità. È nostro dovere

non solo facilitarne il “volo”, ma assisterlo, sempre! Così, in un mondo in cui tutto è valutato in base all'esito, forse serve imparare a prendere un po' di distanza, a fare un passo indietro, a osservare con rispetto, a non afferrare, con una mano che ghermisce, la genitorialità. Ciò, nella consapevolezza che il progetto della vita non è nostro, noi per i nostri figli siamo “Assistenti di volo” chiamati a riaffermare, istante dopo istante, che sono fatti della stessa sostanza dei sogni!